

INTANTO IL CURATORE FALLIMENTARE DI BDH NOMINA IL LIQUIDATORE DELLA FAMILY HOLDING

Saporito gestirà la cassaforte Burani

Al commercialista la guida del veicolo che ha la quota di controllo, in pegno a Ubi, della Fashion Group quotata e a un passo dal commissariamento. Escusso da Centrobanca il 76% Greenvision

DI ANDREA MONTANARI

Mentre Mariella Burani, la stilista, presenta in prima persona la collezione donna (*vedere articolo nelle pagine di MFF*) il Tribunale ha sempre più il controllo della sua casa di moda. Ieri nello showroom milanese di via Montenapoleone sfilava, in versione ridotta, l'ultima collezione della maison. Nel frattempo, negli uffici del curatore fallimentare di Burani Designer Holding, Diego Moscato, andava in scena l'assemblea di Mariella Burani Family Holding, già in liquidazione (come anticipato da *MF-Milano Finanza* il 23 febbraio) che procedeva alla nomina del liquidatore nella persona del commercialista Luigi Giovanni Battista Saporito. Un passo propedeutico all'arrivo del commissario della Mariella Burani Fashion Group. E' l'ultimo atto che estrometterà del tutto la famiglia emiliana dalla gestione operativa della società schiacciata da un debito verso le banche di 492 milioni. Il tutto per arrivare alla richiesta di ammissione all'amministrazione straordinaria, che avverrà nelle prossime settimane dopo che il Tribunale di Reggio Emilia, accogliendo l'istanza (pignoramento immobiliare per un credito di 2 milioni) della Cassa di Risparmio di Cento aveva fatto esplicita richiesta di intervento al ministero delle Attività Produttive. Sulla Marzano, o sulla Prodi-

Bis, contano anche i sindacati che, preoccupati dal precipitare della situazione, hanno proclamato un nuovo sciopero di 4 ore per la giornata di giovedì. Intanto, in questi giorni, il curatore fallimentare di Bdh Moscato

sta mettendo ordine nel carteggio e nella documentazione consegnata ai pm Luigi Orsi e Mauro Clerici da Giovanni Burani e dagli ex manager della holding lussemburghese quotata all'Aim di Londra. Le indagini della magistratura e il lavoro di Moscato adesso sono concentrati sui conti di Bdh. A tutt'oggi, infatti, non è stato ancora elaborato né presentato alla procura il bilancio 2008 della finanziaria di diritto olandese che, attraverso Mariella Burani Family Holding, controllava l'azienda operativa. E che gli aspetti patrimoniali e finanziari di Bdh siano lo snodo per venire a capo del crac del gruppo Burani lo sanno pure gli uomini della Guardia di Finanza di Reggio Emilia, che continuano ad affiancare i magistrati e i

professionisti chiamati a gestire la pratica.

Adesso il pool di professionisti si allarga con la nomina, appunto, di Saporito a liquidatore della Family Holding.

Il commercialista, iscritto all'Ordine di Milano dal 1990, è partner dello studio Ls Lexjus Sinacta (che conta 150 tra avvocati e commercialisti in 10 città italiane) e vanta una lunga carriera in fatto di crisi aziendali e procedure concorsuali. Attualmente, infatti, figura quale curatore fallimentare di 15 aziende italiane di piccole e medie dimensioni tra le quali spiccano Theluxe Model Management, l'Istituto delle Esazioni e L'agenzia delle vacanze studio. Saporito, inoltre, è impegnato come liquidatore nelle procedure che riguardano Mgm

Meregaglia, Finpierre, Cazzola 1860, I Centri Concord, Mwcm e Leasing Medica Europea, oltre a figurare quale membro del collegio sindacale di nove aziende (in altre sei è sindaco supplente). Intanto dalle rilevazioni Consob emerge come la partecipazione del 74% di Mbfb nel Fashion Group sia in gran parte (per il 66,4%) in pegno al Gruppo Ubi Banca attraverso Centrobanca, che ha finanziato per 45 milioni l'opa parziale al centro delle indagini della magistratura. La stessa Centrobanca ieri ha escusso il pegno sulla quota del 7,679% di Greenvision Ambiente, che fa capo anch'essa alla famiglia Burani, (riproduzione riservata)

www.milanofinanza.it/burani



Giovanni Burani

